

IL FOGLIO DI FABBIO

Anno 3 - numero 3 - Editore: Stefano Massobrio - Direttore Resp.: Piercarlo Fabbio - Autorizzazione del Tribunale n. 604 del 21/03/2007 - Maggio 2013



Occuparsi dei bambini? Uno spreco

Ma anche loro sono nostri concittadini

Ogni giorno lotto contro menzogne, falsità e interpretazioni convenzionali dell'amministrazione pubblica. Che noi fossimo diversi da "questi" che governano oggi la città non v'è dubbio. Che "questi" siano giusti e noi sbagliati, mi pare non si possa neppure lontanamente affermare a meno di non essere "questi".

Un esempio? Considerare uno spreco l'intervento su 41 parchi gioco pubblici da parte di "Alenergy" una società del Gruppo Amag, con sostituzione di giochi in plastica riciclata,

oltre a circa 500 panchine. Solo in piazza Matteotti (Genova) le panchine in pessimo stato sostituite furono 80 (chi non ci crede le vada a contare).

Ora i nuovi amministratori di Amag - a cui bisognerà chiedere cosa abbiano fatto in quest'ultimo anno oltre a sostituirsi a vanvera fra loro (3 presidenti in meno di 10 mesi), criticare noi e perdere quote di mercato importanti - si dolgono di avere ricambi per giochi e panchine e dove li dovranno mettere. E' sufficiente che chiedano al loro ufficio tecnico che ha tutti i pro-

Un anno di Giuntarossa

Fare e poi criticare

Ad un anno di distanza dalla sua elezione, ci consentirà la sindacarossa di tirare un primo consuntivo della sua azione, così come è successo per Monti dopo un anno di governo.

Bene, indipendentemente dagli strumenti usati - che sono poi figli delle scelte e delle decisioni politiche di questa Amministrazione, come, ad esempio la dichiarazione di dissesto, mai troppo vituperata - è giusto cercare di capire se la ricetta, applicata dal centrosinistra al Comune, abbia funzionato.

Lo facciamo con qualche dato: il **debito a breve** (le anticipazioni di cassa) è **aumentato**. Lo avevamo lasciato 20,8 milioni e lo ritroviamo dopo un anno a circa 30, con la tendenza a schizzare in Estate intorno ai 40 (al 14 maggio era 24,5). Il debito a medio-lungo, cioè i mutui e i prestiti vari, avrebbero dovuto calare. I nostri, a fine 2011, erano pari a 157 milioni a cui andavano sottratti i 9,4 milioni di debiti fuori bilancio accertati per la Giunta Scagni (2006), il che ci fa giungere a: **147,6**. Nel 2012 non sono stati contratti mutui e quindi il capitale, pagato con il rateo, avrebbe dovuto scendere intorno ai 140. Peccato che sia poi risalito a oltre 150 per il prestito da fondo di rotazione.

Il patrimonio è decrementato, se non altro perché non si sono fatti investimenti e perché si sono messe in liquidazione le aziende. Faccio un esempio: a patrimonio Amiu varrà zero euro a fronte di una quota precedente di partecipazione di oltre 2,4 milioni di euro. E da lì si parta pure con le altre aziende di cui si vuole o si è voluto fare a meno.

I lavoratori non hanno poi più la certezza del loro posto di lavoro se non addirittura del salario. Quanti? Dai 300 ai 500 gli esuberanti secondo le dichiarazioni dell'Amministrazione in carica.

E allora, qual è il verdetto? **La ricetta non ha funzionato e sta creando più danni di quelli che voleva sanare**. Tantomeno funziona l'accanimento terapeutico a propinare ogni giorno l'amara medicina delle colpe altrui.

In più il bilancio non è equilibrato, come per legge dovrebbe essere (quindi oggettivamente falso) e così si rischia il Commissariamento.

Ma forse sarebbe l'unica soluzione possibile. Un momento di pausa per ritornare alla buona politica e spazzare via quella cattiva.

Piercarlo Fabbio

getti area per area o al Comune che ne detiene copia. Il progetto complessivo fu presentato ai giornalisti (anche a "La Stampa" che oggi scrive il contrario di ciò che riportò in allora) il 26 maggio 2011 e prontamente realizzato, pur se non terminato totalmente. Ora è chiaro che per noi il decoro urbano fosse determinante (avevamo anche un assessore ad hoc, il dottor Robutti, uno spreco anche lui?)

e che per "questi" non lo sia. Ma non riparare la città, renderla più gradevole ed accogliente può essere ascritto come un vanto? Io non penso.

Così come non penso che continuandoci a lamentare del passato non appartenutoci si pensi di fare bene il proprio dovere di Amministratori votati per governare e non per sfasciare metodicamente le cose faticosamente costruite. (p.f.)

Dal Prefetto per richiamare il Sindaco alla democrazia

Una delegazione dei consiglieri comunali di minoranza di Alessandria - in rappresentanza di PDL, UDC, Fratelli d'Italia, Lega Nord e Partito Europeo dei Rumeni - ha incontrato il Prefetto Romilda Tafuri per portare alla sua attenzione le emergenze democratiche e gestionali riscontrate nell'attività di amministratori del capoluogo.

L'attenzione è stata posta su due temi principali. Il primo tema affrontato è stato la "crisi democratica" dovuta all'atteggiamento della maggioranza nei confronti della minoranza che, in disprezzo ed in violazione delle norme statutarie e regolamentari, oltre che delle prassi istituzionali ha, in più occasioni, censurato i diritti dei consiglieri di minoranza impedendo la discussione di proposte utili alla città e compresso gli spazi di rappresentanza arrogandosi il potere di scegliere, in seno alla stessa minoranza, negli organi di garanzia esponenti più vicini alla maggioranza, come avvenuto nella recente elezione del Consigliere Comunale.

Il secondo tema riguarda invece la vicenda dell'azienda illegittima "Costruire Insieme" per cui la minoranza ha esposto tutte le sue perplessità affinché nel momento in cui l'azienda speciale dovesse essere sciolta non siano i cittadini ed i lavoratori a subire i danni per una scelta politica e amministrativa sbagliata imputabile integralmente all'ope-

rato degli amministratori che sostengono Rita Rossa.

Il Prefetto ha rassicurato le forze politiche di opposizione che vigilerà sul rispetto delle norme in seno all'Amministrazione Comunale, invitando a segnalare

tempestivamente episodi critici. Al tempo stesso ha sottolineato l'esigenza che la politica dialoghi e collabori all'interno delle istituzioni, biasimando i comportamenti che non tendono a costruire un clima di maggiore co-

esione sociale. "La minoranza - affermano i consiglieri di PDL, Misto, FDI, UDC e Lega - a questo punto auspica che la maggioranza sappia cogliere dalle parole del Prefetto un'indicazione a riaprire il dialogo con tutte le forze presenti in Consiglio Comunale cercando una risoluzione alla crisi democratica aperta con l'ingerenza nell'elezione del Vicepresidente e ricercando un confronto per quanto riguarda le scelte politiche che saranno da prendere per rilanciare la città."

Photostory Floreale 2011



Una piccola galleria fotografica di Floreale 2011 - prima edizione in Cittadella



Fotografie a pagina 1

(sopra) Uno scorcio di piazza Matteotti, prima della ripavimentazione ma già con le nuove panchine, L'allora sindaco Fabbio parla con una concittadina.

(sotto) Il parco di via Bramante completamente rimesso a nuovo con giochi in plastica riciclata da Alenergy (gruppo AMAG)